



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



CONFCOOPERATIVE

Emilia Romagna

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

e

CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA

**per la realizzazione di
percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
AA.SS. 2019/2020 2020/2021 2021/2022**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (C.F. 800 62970373) con sede in Bologna, Via de Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

E

CONF COOPERATIVE Emilia Romagna (C.F. 80063090379) con sede in Bologna, via Alfredo Calzoni 1/3 (d'ora innanzi CONF COOPERATIVE), rappresentata dal Direttore Generale Pierlorenzo Rossi

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;



l'art.52 del Decreto Legge n.5/2012, convertito nella Legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

la Legge 13 luglio 2015 n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 art.1;

la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della legge 13 luglio 2015, n.107 e la successiva nota della medesima Direzione Generale prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

il Protocollo d'Intesa nazionale sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e dalla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative) in data 2 agosto 2016 (Prot. 0000033 del 02/08/2016) volto a rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro;

il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa



per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall'a.s. 2019/2020;

PREMESSO CHE

I'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- sostiene la realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107, richiamata in premessa, così come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145;
- reputa fondamentale, in un'ottica di orientamento in itinere, promuovere, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'acquisizione di competenze "auto-orientative" da parte degli studenti;
- ritiene che le diverse modalità di apprendimento esperienziale, tramite attività di affiancamento dello studente in ambito lavorativo realizzate con i percorsi suindicati, possano arricchire e ottimizzare le conoscenze e le competenze dei diplomati, anche ai fini della loro occupabilità;
- promuove le collaborazioni tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzate a consentire al sistema scuola di conoscere le caratteristiche socio economiche peculiari del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento
- opera per facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza di opportunità e sbocchi occupazionali;
- valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria per la realizzazione di progetti educativi d'istruzione professionalizzanti;



CONF COOPERATIVE

- condivide l'importanza di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche nell'idea che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in ambito lavorativo sia funzionale all'arricchimento del patrimonio personale degli studenti in termini di competenze trasversali, nonché contribuisca alla formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;
- intende rafforzare le sinergie con il sistema scolastico in ambito regionale, per contribuire alla miglior qualificazione degli studenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei, in termini di competenze specifiche, nei contesti di propria operatività;
- in tale ottica, ha realizzato in ambito regionale negli ultimi dodici anni una fattiva collaborazione con gli istituti scolastici, relativamente ad iniziative di c.d. alternanza scuola-lavoro e altri progetti a valenza educativa, strutturati in simulazioni d'impresa e offerte formative gratuite per studenti e docenti di tutti gli ordini di scuola attraverso il programma denominato "Scoop – cooperiamo a scuola", finalizzato all'educazione all'imprenditorialità mutualistica di studenti e insegnanti;
- si è posta anche lo specifico obiettivo di sensibilizzare e contribuire allo sviluppo di esperienze internazionali per gli studenti attraverso Irecoop Emilia Romagna (ente di formazione professionale di propria emanazione), in particolare sviluppando e sostenendo progetti europei per la promozione del modello cooperativo nel mondo della scuola, tramite: la creazione di strumenti di supporto ai giovani, alle scuole e agli insegnanti (i più recenti All-Inclusive School, di cui l'USR è formalmente stakeholder, e Learn More about Worker Coops, entrambi finanziati all'interno del Programma Erasmus Plus) e tirocini all'estero in realtà imprenditoriali di diversi paesi europei per neodiplomati della regione (i più recenti Made in Europe Plus e Made In Europe 3 – Erasmus Plus);

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa relativo al precedente triennio 2016-2019;
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il successivo triennio, arricchendo e valorizzando ulteriormente la valenza orientativa – auto-orientativa delle attività;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.



Art.2

Finalità e aree di intervento

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, intendono collaborare al fine di qualificare l'offerta formativa tramite la realizzazione di

- a) esperienze di formazione in contesto lavorativo nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso le imprese cooperative e consorzi aderenti a Confcooperative che si renderanno disponibili in tal senso;
- b) simulazione d'impresa cooperativa, con il modello delle Imprese Cooperative Scolastiche (ICS), rivolte a una classe/gruppo classe per ciascun ambito territoriale a valere e nel limite delle risorse regionali all'uopo assegnate a Confcooperative di cui alla Legge Regionale 6 giugno 2006 n.6 a fronte di un progetto di durata biennale;

L'attivazione dei percorsi in parola di cui al punto a) avverrà sulla base delle relazioni dirette fra istituzioni scolastiche e cooperative/consorzi aderenti a Confcooperative disponibili così come individuati dalle articolazioni provinciali di Confcooperative.

L'attivazione delle attività di cui al punto b) nonché delle eventuali ulteriori iniziative di cui al successivo art. 3, avverrà sulla base delle relazioni dirette fra istituzioni scolastiche e Confcooperative.

La collaborazione è da intendersi, altresì, ampliabile, laddove ne ricorrano le condizioni, ad ulteriori attività improntate alle finalità di cui al presente Protocollo.

Art. 3

Altre aree di intervento

Tenuto conto delle esperienze pluriennali maturate nell'ambito del raccordo tra scuola e mondo del lavoro, Confcooperative si rende altresì disponibile, con il supporto di Irecoop Emilia Romagna, qualora se ne riscontrasse l'interesse delle scuole, a valutare interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento teso a sviluppare la conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze del mercato del lavoro del territorio di riferimento;
- formazione per gli studenti alla cultura cooperativa, autoimprenditorialità e al modello cooperativo;
- programmazione e sviluppo di azioni rivolte a facilitare lo scambio di esperienze e competenze a livello internazionale per gli studenti, attraverso la realizzazione di tirocini all'estero, previa approvazione dei finanziamenti sui relativi programmi UE;
- promozione di corsi specifici e/o seminari per gli insegnanti, anche riconoscibili annualmente dal MIUR ai sensi del DM 170/16, relativamente a: cooperative learning, imprenditorialità cooperativa e metodologie didattiche innovative ed inclusive.

Art. 4**Impegni di Confcooperative**

Confcooperative si impegna, anche per il tramite delle proprie articolazioni provinciali (Unioni Provinciali), nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- diffondere il testo del presente Protocollo presso le cooperative e consorzi associati;
- fornire all'USR ed aggiornare, in caso di variazioni, i referenti per le attività di cui al presente protocollo delle proprie articolazioni provinciali e i relativi riferimenti di contatto;
- fornire alle proprie articolazioni provinciali un format condiviso con l'USR per la rilevazione annuale delle disponibilità di cooperative e consorzi associati, in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative previste al paragrafo n.6 della "Guida Operativa", ad accogliere studenti in relazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento corredate da:
 - indirizzi di studio coerenti con l'ambito di operatività
 - numero di studenti accoglibili
 - periodo/i e lo/gli standard di durata delle attività
 - riferimenti di contatto
 - eventuali ulteriori caratteristiche delle attività
- fornire all'USR, a cura delle succitate articolazioni provinciali, agli Uffici di Ambito Territoriale dell'USR di rispettiva pertinenza ed aggiornare annualmente, indicativamente entro il mese di luglio, l'elenco delle disponibilità ad accogliere studenti per i percorsi di cui sopra;
- supportare le strutture ospitanti nella co-progettazione con le singole istituzioni scolastiche dei percorsi in parola, ponendo a disposizione le proprie competenze tecnico-professionali e di gestione delle risorse umane, anche attraverso le professionalità qualificate del proprio ente di formazione professionale Irecoop ER;
- supportare le cooperative/consorzi associati nella stipula delle previste convenzioni con gli istituti scolastici del territorio;
- rilevare annualmente, entro il mese di luglio, sulla base di un format condiviso con l'USR, le istituzioni scolastiche con cui sono state stipulate convenzioni, il numero di alunni coinvolti e ulteriori caratteristiche delle attività realizzate, nonché la ricaduta delle attività sulle strutture ospitanti;
- progettare e realizzare, sulla base delle richieste degli istituti interessati e compatibilmente alle proprie disponibilità, le attività di cui al precedente art.3;
- valorizzare nell'ambito delle proprie attività di comunicazione istituzionale gli esiti delle attività.



Art.5 Impegni USR

L'USR si impegna, anche tramite i propri Uffici di Ambito territoriale, a:

- dare diffusione del presente Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione;
- inoltrare a Confcooperative ed aggiornare, in caso di variazioni, i referenti degli Uffici di Ambito Territoriale per le attività di cui al presente Protocollo e relativi riferimenti di contatto;
- dare diffusione, a cura dei propri Uffici di Ambito Territoriale, delle disponibilità relative ai percorsi di cui all'art.2 lettera a) acquisite e condivise con i referenti delle rispettive articolazioni provinciali di Confcooperative, sui propri siti istituzionali nonché nelle ulteriori modalità ritenute opportune dandone preventiva informativa all'USR entro la metà del mese di ottobre;
- facilitare le relazioni fra Confcooperative e le istituzioni scolastiche interessate nella realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- diffondere gli esiti delle attività svolte nell'ambito della propria comunicazione istituzionale;

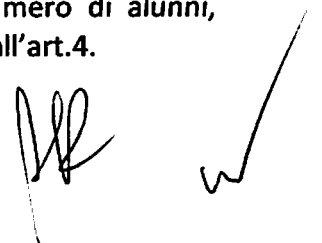
Art. 6 Disponibilità a.s. 2019/2020

Limitatamente all'anno scolastico 2019/2020, le disponibilità alla realizzazione di percorsi di cui all'art.2 lettera a), rilevate dalle articolazioni provinciali di Confcooperative, con i relativi riferimenti di contatto, saranno comunicate agli Uffici di Ambito Territoriale dell'USR, all'USR e a Confcooperative, entro il mese di settembre 2019.

Gli Uffici di Ambito Territoriale dell'USR ne daranno diffusione alle istituzioni scolastiche interessate entro la metà del mese di ottobre.

Art. 7 Attivazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento da parte dei soggetti attuatori

I percorsi saranno attivati sulla base di relazione diretta fra le singole istituzioni scolastiche interessate e le cooperative e consorzi associati disponibili in relazione al numero di alunni, periodo/i di realizzazione e caratteristiche delle attività indicate nell'elenco di cui all'art.4.





Il Dirigente di ciascun istituto scolastico o docente referente da esso delegato, pertanto, verificherà, in relazione alle disponibilità esplicitate nell'elenco suindicato la possibilità di attivazione delle attività con il referente incaricato della/e cooperativa/e /consorzio/i d'interesse.

In relazione ai percorsi attivabili, le singole istituzioni scolastiche e le cooperative/i consorzi associati disponibili, quali soggetti attuatori delle medesime, stipuleranno, nel rispetto della normativa vigente, apposite convenzioni volte a regolamentare la realizzazione del percorso formativo rispetto alle condizioni di svolgimento e finalità formative dello stesso, con particolare riferimento alle attività da svolgersi durante l'esperienza in contesto lavorativo, alle funzioni del tutor scolastico e del tutor formativo esterno, agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.

I percorsi formativi, attuati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sono oggetto da parte dei soggetti attuatori di:

- progettazione congiunta;
- monitoraggio congiunto, in corso di realizzazione, al fine di verificarne l'andamento e apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari;
- valutazione congiunta.

In riferimento alla documentazione connessa alla realizzazione delle attività suindicate si rimanda, in attesa dell'emanazione delle Linee Guida di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai facsimili allegati alla Guida operativa del Miur richiamata in premessa e reperibile sul sito istituzionale dell'USR ER al Link <http://archivi.istruzione.it/emr/istruzione.it/2015/10/09/attivita-di-alternanza-scuola-lavoro-guida-operativa-per-la-scuola/index.html>, da integrarsi, laddove necessario, con i richiami normativi in materia entrati in vigore successivamente.

Art. 8 Coordinamento

Al fine di monitorare e valutare le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo, anche in funzione dell'aggiornamento delle disponibilità delle cooperative/consorzi aderenti a Confcooperative, si prevedono incontri di coordinamento con cadenza almeno annuale tra i rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie il presente Protocollo, previo confronto con i referenti delle rispettive articolazioni territoriali.

Art. 9 Oneri

Le attività svolte da Confcooperative, dalle sue articolazioni provinciali e cooperative, consorzi associati coinvolti, in relazione al presente protocollo non comportano oneri a carico dell'USR, né delle singole istituzioni scolastiche interessate.

Art. 10
Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità per il triennio 2019-2022 (aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) e sarà rinnovabile per un successivo triennio subordinatamente a positiva congiunta valutazione delle attività realizzate.

Il Protocollo potrà essere congiuntamente rivisto a seguito della valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte, così come se in contrasto con le linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Bologna, 20 settembre 2019

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
Il Direttore Generale
Stefano Versari



Per Confcooperative Emilia Romagna
Il Direttore Generale
Pierlorenzo Rossi

